

~~STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE~~

~~Commissione consiliare
Cultura e sport~~

VERBALE N. 32
SEDUTA DEL 12/06/2025

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)

L'anno **2025** (duemila venticinque) il giorno 12 (dodici) del mese di **giugno**, la Commissione 5 è convocata alle ore 10:30, secondo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale, all'art. 23, in sede referente, per trattare il seguente ordine dei lavori:

Comunicazioni del Presidente;

Audizione sulla tematica dei contratti di lavoro sportivo. Parteciperanno:

- -Rag. Gianni Serventi e Dott. Stefano Malavolti, Consulenti del Lavoro iscritti all'Ordine di Firenze;
- Dott. Marco Gentili Ispettore di Vigilanza presso la Direzione Provinciale Inps di Firenze;
- Dott.ssa Carmen Calicchio Responsabile del Nucleo Base Servizi Standard presso la Direzione Provinciale Inps di Firenze
- Varie ed eventuali.

Per segreteria della Commissione 5 è presente: Serena Peccianti .

Sono presenti alla seduta:

- Rag. Gianni Serventi e Dott. Stefano Malavolti, Consulenti del Lavoro iscritti all'Ordine di Firenze;
- Dott. Marco Gentili Ispettore di Vigilanza presso la Direzione Provinciale Inps di Firenze;
 - Dott.ssa Carmen Calicchio, Responsabile del Nucleo Base Servizi Standard presso la Direzione Provinciale Inps di Firenze.

Partecipano inoltre il Sig. Marco Ceccantini, Presidente Uisp Toscana, e l'Avvocato Tommaso Grazzini in rappresentanza di CSI, entrambi già intervenuti alla precedente seduta della commissione Sport sul tema del lavoro sportivo.

Alle ore 10:30 sono presenti per la Commissione 5: il Presidente Burgassi, i Consiglieri/e: Mossuto, Bonanni, Ciulli, Gandolfo, Pizzolo, Ricci, Bambagioni in sostituzione di Schmidt.

Alle 10:34 entra il Consigliere Masi .

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 10:34, sono presenti i seguenti Consiglieri/e :

CONSIGLIERE	In sostituzione di
-------------	--------------------

Presidente BURGASSI Marco	
BONANNI Patrizia	
CASINI Francesco	
BALLI Cristiano	CIULLI Andrea
GANDOLFO Giovanni	
MASI Lorenzo	
PIZZOLO Vincenzo Maria	
RICCI Enrico	

Il Presidente Burgassi introduce l'ordine del giorno e ringrazia gli ospiti per la presenza, spiega il senso delle audizioni e la volontà di portare avanti l'attenzione alle tematiche del lavoro sportivo, in relazione alla recente riforma e alle preoccupazioni che provengono riguardo la sua attuazione dalle società sportive e dagli enti di promozione sportiva, ringrazia il Presidente Ceccantini di Uisp con cui era già stata fatta un'audizione delle società sportive sulla riforma e nella quale erano emerse le preoccupazioni sull'interruzione delle pensioni e la richiesta di restituzione delle somme ricevute per coloro che avevano collaborazioni sportive dal giugno 2023, data di approvazione della riforma, e avevano al contempo acceduto alla cosiddetta quota 100 per la pensione. Per questo è stata convocata l'audizione odierna e ringrazia gli ospiti della Direzione dell'Inps e i Consulenti del lavoro per il contributo che daranno. Ricorda la notizia pubblica di un ricorso vinto da un collaboratore sportivo, ma non sono uscite ancora le motivazioni della sentenza.

Alle 10:40 esce il Vicepresidente Mossuto.

Il presidente Burgassi dà quindi la parola alla dott.ssa Carmen Calicchio, Responsabile del Nucleo Base Servizi Standard presso la Direzione Provinciale Inps di Firenze. La dott.ssa inizia dicendo che quando c'è stata la riforma del settore sportivo e dilettantistico, anche la Direzione Centrale pensioni si è interrogata su come applicare il principio di non cumulabilità. La Direzione Centrale Entrate ha stabilito di assimilare, in base allo spirito della norma, l'inquadramento dei lavoratori nell'ambito dilettantistico a quello nell'ambito professionistico. Per cui le possibilità sono due: o contempliamo il rapporto lavorativo come collaborazione coordinata e continuativa con il codice B.03.00 e, in questo caso, parliamo di collaborazione coordinata e continuativa che in quanto tale, non è cumulabile con la quota 100, a prescindere dalla retribuzione percepita: non vale in questo caso il limite reddituale di 5.000 euro, che vale solo per il lavoro autonomo occasionale; oppure la seconda possibilità è che i lavoratori vengano iscritti con la qualifica B.04.00, sembra un codice che sembra riguardare sia il lavoro autonomo che occasionale. In questi casi loro sono invitati ad approfondire attraverso l'acquisizione del contratto di lavoro e come concretamente il lavoro si svolge. Quando nel loro lavoro riscontrano che un titolare di pensione in quota 100 è iscritto come collaboratore coordinato e continuativo anche di una società sportiva dilettantistica, questa posizione gli viene segnalata in automatico, e loro segnalano la presenza di questo lavoro ritenuto non cumulabile, e questo produce il debito corrispondente agli importi di pensione riscossi nell'intero anno in cui il lavoro viene svolto. Quindi dato che nella maggior parte

dei casi che hanno affrontato si parlava di un lavoro svolto a cavallo tra 2023 e 2024, purtroppo sono dei debiti che corrispondono a due anni interi di pensione.

Il Presidente Burgassi ringrazia la dott.ssa Calicchio e chiede se non sono richiesti comunque eventuali contributi o somme precedenti al giugno del 2023.

La dott.ssa risponde di no. Iniziano ad esserci delle sentenze ma che valgono per il caso singolo non modificano il senso della norma.

Alle 10:55 entra il Consigliere Casini

Alle 11:00 esce il Consigliere Bambagioni.

Il Presidente Burgassi dà quindi la parola al dott. Gentili, che sottolinea come al di là di chiedere il contratto che è stato sottoscritto, che a certe volte non viene neanche mandato agli uffici, quello che è importante è vedere sul campo realmente le caratteristiche del rapporto di lavoro che viene instaurato in una società sportiva. E ribadisce che sono vincolati al dato normativo, che rende compatibile con la prestazione anticipata della quota 100 soltanto la prestazione occasionale, quindi nessun'altra forma di rapporto di lavoro, né la collaborazione continuativa né tanto meno il rapporto subordinato. A prescindere dall'importo, perché ci sono delle collaborazioni continuative di 2.500 euro, ben al di sotto di 5.000 euro annui, soglia considerata per le prestazioni per esempio occasionali. Per cui se formalmente la società sportiva instaura un rapporto di collaborazione coordinata con un soggetto, anche se gli dà un importo minimo, il dato normativo li obbliga a considerarla incompatibile. Per quanto riguarda i volontari, il dott. Gentili dice che sono persone pensionate, hanno un rapporto organico con la società che magari lo fanno per affezione, però possono accompagnare la domenica una partita fuori comune, possono fare gli osservatori, possono fare piccole mansioni, ma non possono essere utilizzati per lo svolgimento di un'attività organica essenziale a quella della società sportiva. Possono avere un rimborso fino 400 euro mensili.

Il Presidente Burgassi ringrazia il dott. Gentili e dà la parola al Rag. Serventi.

Il Rag. Serventi parlando dei ruoli dei volontari dice che devono essere previsti dalle delibere dei Consigli Direttivi delle varie società sportive, cioè devono deliberare quali sono le mansioni e quali sono i ruoli che possono ricomprendere la figura del volontario.

Dice che nel 2024 è uscito il contratto collettivo per le palestre con i valori minimi tabellari, con difficoltà per le società sportive a corrispondere questi compensi. Quando il collaboratore che magari è contrattualizzato con un valore di 7 euro, 6 euro, 8 euro, va a vedere il proprio contratto, il contratto con collettivo nazionale di lavoro, che riporta una cifra tabellare più alta, può volere essere pagato quelle cifre.

Si stanno aggiungendo via via tutta una serie di problematiche nel settore. A cui bisogna stare assolutamente attenti. In primis nella verifica della genuinità del lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa del lavoratore sportivo. Dice che il limite delle 24 ore al di sotto del quale si presume, che si tratta di una collaborazione genuina, non è certo. Perché se una persona fa 12 ore ma subisce il potere disciplinare è un lavoratore dipendente a tutti gli effetti. Sopra le 24 ore si esce anche da questo range dove in qualche maniera si potrebbe interpretare, ma sopra le 24 ore occorre certificare il contratto. Occorre far certificare il contratto affinché ci sia chi in fase preventiva valuti e verifichi se questi contratti rispettano tutti i criteri.

Il Presidente ringrazia il Rag. Serventi e dà la parola al dott. Gentili che sottolinea come le società che gestiscono palestre con spa e ristoranti etc. sono attività commerciali vere e proprie. In queste non c'è copertura previdenziale per gli istruttori.

Il Presidente dà la parola al Rag. Serventi che specifica che gli istruttori non hanno copertura Inail. Solo le assicurazione delle federazioni coprono invalidità permanente o morte.

Risponde il Presidente Ceccantini di Uisp che non sono tutte uguali in merito di tutele.

Il Presidente Burgassi ringrazia gli ospiti, dice che si può pensare a elaborare in commissione una risoluzione per sensibilizzare il Parlamento e apre il dibattito ai Consiglieri.

Interviene il Consigliere Masi che concorda sulla proposta di risoluzione.

Il Presidente Burgassi dice che si può elaborare la risoluzione convocando la commissione in sedere referente. Dà la parola al dott. Malavolti che parla delle sentenze recenti, dicendo che bisogna vedere che effetti produrranno.

Il Presidente Burgassi chiede se ci siano sentenze che riguardano incompatibilità su Firenze, perchè ha letto un articolo riguardante solo la Toscana in generale.

Risponde la dott.ssa Calicchio affermativamente, citando una sentenza della Corte dei conti che riguardava un ex dipendente delle poste che lavorava come collaboratore sportivo.

Il Presidente Burgassi dà la parola all'avvocato Grazzini che chiede se un pensionato che avvia una collaborazione si ritrovi poi per l'anno a cui si riferisce senza pensione.

Risponde la dott.ssa Calicchio di no, che il pensionato in questione si ritroverà con un debito nei confronti dell'Inps e potrà avviare un piano di recupero di quella somma.

Interviene il Consigliere Pizzolo che sottolinea l'importanza della presenza degli ospiti per avere dei chiarimenti nell'applicazione della riforma e dice che è importante elaborare un atto di indirizzo.

Interviene il Consigliere Gandolfo che sottolinea che qualsiasi risoluzione può essere costruita ma è importante audire, anche da remoto, un funzionario competente in materia del governo.

Il Presidente Burgassi precisa che l'audizione potrebbe essere utile e che la risoluzione ritiene utile rivolgerla non al governo ma al Parlamento, una risoluzione che sia trasversale a tutte le forze politiche.

Interviene il Consigliere Masi che dice che occorre essere vicini alle società sportive in difficoltà, e che il lavoro degli ispettori è far rispettare la legge. Sono disponibili tutte le forze politiche a lavorare insieme affinché si vada a inserirsi in una modifica a una norma su cui hanno lavorato tutti ma che ha generato effetti inaspettati.

Il Presidente Burgassi ringrazia gli ospiti e i consiglieri per gli interventi, e dice che riprogrammeranno una commissione per elaborare il testo della risoluzione. Dichiara conclusa la seduta alle ore 11:35.

Alla seduta hanno partecipato i seguenti consiglieri.

CONSIGLIERE	In sostituzione di
Presidente BURGASSI Marco	
BONANNI Patrizia	
CASINI Francesco	
BALLI Cristiano	CIULLI Andrea

GANDOLFO Giovanni	
MASI Lorenzo	
PIZZOLO Vincenzo Maria	
RICCI Enrico	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 9 settembre 2025

La Segretaria
Serena Peccianti

Il Presidente
Marco Burgassi

